Terapia ormonale e familiarità per il cancro al seno

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Ho 49 anni e da due anni sono in menopausa. La mia vita è peggiorata in maniera significativa: ho le vampate diverse volte al giorno e almeno due risvegli notturni causati dalle stesse. Secchezza oculare, dermatiti e dolori articolari diffusi fanno parte della mia vita quotidiana. Noto anche un calo di concentrazione e di memoria. Il mio ginecologo mi ha suggerito la terapia ormonale sostitutiva, ma io ho paura perché mia nonna è morta per un cancro al seno e mia madre è stata operata per la stessa ragione quattro anni fa. Vorrei stare meglio, ma vince la paura... La TOS è controindicata per me oppure no? Vi ringrazio anticipatamente".

Gentile amica, la familiarità da lei descritta per la neoplasia mammaria pone indicazione all'analisi genetica dei geni BRCA 1 e BRCA 2. Se negativi si può valutare, in assenza di controindicazioni, il ricorso a una terapia ormonale sostitutiva con ormoni bioidentici a bassa dosaggio. Un cordiale saluto.

© 2019 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org